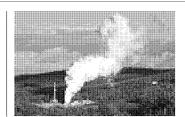
lunedì 29.01.2018

CORRIERE IMPRESE





La politica
Regione-Comuni,
cambiano le regole
sulla geotermia

2





CORRIERE IMPRESE

ENERGIA

REGIONE E COMUNI, UN'IDEA NUOVA PER LA GEOTERMIA

Trovare un punto di equilibrio fra la diversificazione delle fonti di approvvigionamento energetico, la creazione di nuova occupazione e le resistenze dei territori: è questo l'obiettivo delle manovre della Regione Toscana sulla geofermia.

Dopo che l'assessore all'ambiente Federica Fratoni, intervenendo in Consiglio regionale, aveva rivelato che il 20% dei Comuni toscani non vuole la geotermia, la Giunta ha fatto sapere che sta lavorando ad una nuova legge che ha l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale e paesaggistico delle nuove centrali. Inoltre la Regione Toscana si farà promotrice di un accordo con il ministero

dello Sviluppo Economico e con Enel Green Power per chiedere all'azienda leader del geotermico un aumento del ritorno economico destinato ai territori che ospitano gli impianti, passando dal 6 al 10% del fatturato rica vato dallo sfruttamento



Comuni toscani (su 274) che non vogliono le centrali geotermiche dell'energia geotermica. Queste risorse ulteriori saranno a disposizione dei Comuni per realizzare nuove infrastrutture e attrarre investimenti.

Il numero dei Comuni «riottosi» è emerso dalle domande inviate alla Regione per chiedere di essere definiti «aree non idonee» all'installazione di impianti geotermici, in base alla delibera approvata dalla giunta nel maggio scorso. Le 51 amministrazioni (su 274) che hanno presentato domanda sono Comuni geotermici, Comuni limitrofi a quelli geotermici e altri. Da ottobre una commissione tecnica sta verificando la documentazione, poi saranno definite le aree e si procederà alla modifica del Piano ambientale ed energetico regionale che formalizzerà le aree non idonee alla geotermia. Per disinnescare la miccia, la Giunta prova dunque ad azionare due leve: quella della tutela ambientale e paesaggistica e quella (forse più efficace) dei soldi ai Comuni che accettano le centrali.

S.O.